



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
Uff. Formazione ed Aggiornamento
Via Renato Paolini n. 47 - 65124 Pescara
Tel. 085 4253166 - Fax 085 4253165
Dir. Amministrativo Dott. Alberto Cianci

MACROPROGETTAZIONE - PIANO FORMATIVO ANNO 2019

A CURA DEL FACILITATORE

PROPOSTA FORMATIVA	ETICA-MENTE: scelte di fine vita
OBIETTIVI GENERALI	
OBIETTIVI SPECIFICI RISULTATI ATTESI	Favorire la condivisione di scelte di fine vita, l'appropriatezza delle cure e del setting assistenziale. Costruire un percorso unitario dall'accettazione in Pronto Soccorso al reparto di degenza ordinaria all'eventuale gestione in terapia intensiva, in considerazione delle Linee Guida Scientifiche e della vigente Legge Ministeriale sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento.
I DESTINATARI: QUALIFICHE PROFESSIONALI	Medici ed Infermieri
DIPARTIMENTI DA COINVOLGERE	Dipartimento Emergenza-Urgenza
TIPOLOGIA DELL'EVENTO FORMATIVO	PFA
DURATA ORE	4 ore
DATE	Da definire
NUMERO DI EDIZIONI	6
PARTECIPANTI PER EDIZIONE	20
METODOLOGIA DIDATTICA	Lezioni frontali interattive.
MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Test di Apprendimento
DOCENTI INTERNI	Dott.ssa Rosamaria Zocaro, dott.ssa Antonella Frattari, dott. Alessandro Patarchi, dott.ssa Irene Rosini, dott.ssa Camilla Pagnanelli . Responsabile Scientifico Dott.ssa Rosamaria Zocaro
DOCENTI ESTERNI	
FONDI DI FINANZIAMENTO	
COSTO ORARIO DOCENZE	

SPESE PER MATERIALE			
SPESE TUTOR			
strumenti di valutazione dell'impatto dell'intervento formativo sulla performance individuale (o di gruppo)			
COSTO ACCREDITAMENTO			
RIMBORSO SPESE DOCENTI ESTERNI			
SPESE	SEGRETERIA		
COGNOME	NOME	DATA	FIRMA

PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2019

PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE

ETICA-MENTE: scelte di fine vita

Responsabile Scientifico dott.ssa Rosamaria Zocaro

Aula U.O.C Anestesia Rianimazione e Terapia del Dolore

Corso riservato al personale medico ed infermieristico

del Dipartimento Emergenza Urgenza

- I EDIZIONE:** **04 giugno**
- II EDIZIONE:** **23 settembre**
- III EDIZIONE:** **04 ottobre**
- IV EDIZIONE:** **13 novembre**

Programma

Moderatori: Alberto Albani, Rosamaria Zocaro, Livio Del Duca

14.30-15.00

La legge e le disposizioni anticipate di trattamento cosa cambia nella pratica clinica

Rosamaria Zocaro

15.00-15.30

Fine vita in terapia intensiva

Antonella Frattari

15.30-16.00

Fine vita in Pronto Soccorso

Camilla Pagnanelli

16.00-16.30

Rianimatore e Fine vita al di fuori della Terapia Intensiva

Alessandro Patarchi

16.30-17.00

Ruolo dell'infermiere nel fine vita

Irene Rosini

17.00-17.30

Discussione

Valutazione finale

ABSTRACT

In questi anni il miglioramento delle condizioni di vita e dell'assistenza sanitaria ha comportato un progressivo allungamento della vita media dei malati affetti da insufficienza cronica cardiaca, respiratoria, neurologica, renale ed epatica.

La storia naturale di queste grandi insufficienze non si è però modificata continuando a essere caratterizzata da riacutizzazioni intercorrenti, ciascuna seguita inevitabilmente da un globale, progressivo scadimento della qualità di vita.

Così, nella traiettoria di malattia di questi malati è possibile individuare un punto in cui il livello di gravità rende più rare le remissioni, ne abbrevia la durata e provoca un aumento del numero dei ricoveri e della durata della degenza.

Inizia così la fase end stage delle grandi insufficienze d'organo, in vista della quale i medici, supportati dal team assistenziale, sono chiamati a coinvolgere il malato e i

suoi familiari nella definizione condivisa e chiara di cosa significhino in questi casi appropriatezza clinica e etica di trattamento.

Questo passaggio è reso necessario dalla consapevolezza che il processo di cura non può e non deve mai essere volto soltanto alla terapia della malattia o del sintomo, quanto alla presa in carico globale della persona con problemi di salute cronici e ingravescenti, in questo caso potenzialmente terminali. La cura della patologia è quindi utile finché procura alla persona un giovamento nel suo stesso interesse; quando la terapia – soprattutto se invasiva e intensiva – eccede questo limite, il processo di cura (che deve continuare) deve essere indirizzato verso l'attivazione o il potenziamento delle cure palliative simultanee, che determinano il FINE-VITA di quella persona.

OBIETTIVI

- Favorire la condivisione di scelta di fine vita, l'appropriatezza delle cure e del setting assistenziale.
- Costruire un percorso unitario dall'accettazione in Pronto soccorso al reparto di degenza ordinaria all'eventuale gestione in terapia intensiva